

Aria di San Francisco con la signora del blues

Musica. Stasera in sala Pastrone di scena Faye Carol con il suo quartetto
Una voce estrosa e ricca di sfumature per un repertorio vivace e ritmato

Secondo appuntamento con le «Signore del blues». Stasera alle 21 in sala Pastrone, la rassegna «Blues al femminile» propone «The dynamic miss Faye Carol and her quartet». Accanto alla solista Faye Carol, ci saranno la figlia Kito Gamble al pianoforte, Howard Wiley al saxofono, Marcus Shelby al contrabbasso e Darrell Green alla batteria. Ingressi: 6 euro.

Faye Carol proviene dall'area di San Francisco, che vanta sin dagli Anni '20 e '30 un importante scenario musicale afroamericano dove hanno suonato importanti formazioni jazz, dinamici pianisti barrelhouse e boogie woogie, vibranti cori gospel. Inoltre, come Los Angeles, anche l'area di San Francisco conobbe nel periodo bellico una forte immigrazione dal Sud-Ovest, a cui si accompagnò una crescita spettacolare del circuito jazz, blues e gospel.

La vocalità femminile si è affermata attraverso personalità come Etta James, Sugar Pie DeSanto, Lady Bianca, e hanno portato una varietà di accenti nel linguaggio rhythm'n'blues e soul.

A queste interpreti va aggiunta la grintosa e sanguigna Faye Carol, originaria di Meridian, Mississippi, e cresciuta a Pittsburg, ai confini estremi della East Bay. Da tempo protagonista dei grandi festival californiani (quelli jazz e blues di Monterey, di Berkeley, di San José) e dei più illustri club della Baia, da Yoshi's al Great Ameri-



Grintose
La cantante
Faye Carol, in
rosa, con la
figlia Kito
Gamble,
pianista,
stasera in
concerto in
sala Pastrone

can Music Hall), Faye ha una sua immagine di interprete al contempo verace, elegante e creativa, capace di calarsi nel grande repertorio standard americano. Sabbiosa e irrequieta, segnata da ritardi, asimmetrie e graffianti eccentricità, la sua voce inconfondibile racconta ogni canzone con una sorta di sofferza nonchalante, tra colloquiale emozionalità e bizzosa astrazione, evocando echi di Billie Holiday, Abbey Lincoln e in particolare Betty Carter e Eddie Jefferson, senza mai abbandonarsi all'imitazione o al puro omaggio e cercando sempre una personalizzazione che si

26

Anni

La prima
incisione
della vocalist
blues
Faye Carol
è del 1982

fissa a fondo nella memoria di chi ascolta. Sul palcoscenico Faye Carol è salita a fianco di giganti del jazz e del blues come Ray Charles e Charles Brown, Pharoah Sanders e Bobby Hutcherson. Ha all'attivo significative incisioni con formazioni sempre differenti che mettono in risalto le sue numerose sfumature.

Il prossimo appuntamento della rassegna, organizzata da Centro Jazz Torino con il contributo di Regione Piemonte, Compagnia San Paolo e Comune di Asti, sarà il 18 novembre, con la portentosa ed esplosiva Alexis P. Suter proveniente da New York. [C.F.C.]